

14 febbraio, proiezione in lingua originale con sottotitoli in italiano

15/16/17 febbraio, proiezione in italiano

Il corriere - The Mule

Earl Stone è specializzato nella cultura di un fiore effimero che vive solo un giorno. A quel fiore ha sacrificato la vita e la famiglia, che di lui adesso non vuole più saperne. Nel Midwest, piegato dalla deindustrializzazione, il commercio crolla e Earl è costretto a vendere la casa. Il solo bene che gli resta è il pick-up che ha guidato senza mai prendere una contravvenzione. La sua attitudine alla guida attira l'attenzione di un cartello poco convenzionale di narcotrafficanti messicani che vorrebbe trasportare dal Texas a Chicago grossi carichi di droga. Earl accetta senza fare domande. La veneranda età lo rende insospettabile e irrilevabile. Veterano di guerra convertito in 'mulo', Earl dimentica i principi di fiero difensore del Paese per qualche dollaro in più. Ma la strada è lunga.

Il corriere - The Mule è più di un nuovo ritratto di un vecchio eroe reazionario che monda i suoi peccati. Per Clint Eastwood non è più il tempo di scrivere la sua leggenda e di giocare col suo mito. Perfettamente cosciente di quello che suscita, si diverte ma resta secco e autentico dietro le rughe di un uomo che non ha più l'angoscia di invecchiare ma la paura di morire. Al tempo che incalza, come gli scagnozzi del cartello messicano, l'autore risponde rallentando. Il ritmo in *The Mule*, dopo la frenesia di *American Sniper*, è quello di un uomo cosciente che non gli rimane più molta strada da percorrere ma che non ha davvero nessuna fretta di arrivare a destinazione.

Solido come un mito, lucida la sua 'carrozza' e avanza nel film radioso, col cappello in testa, increspando il sopracciglio, canzonando degli spacciatori armati fino ai denti, regalando fiori alle signore o cantando canzoni al volante, impeccabile florilegio di country e di soul, lungo le autostrade vuote del Midwest. Basta guardarlo, osservare con attenzione tutti i suoi gesti, che costituiscono la materia prima del film, per indovinare cosa lo anima a ottantotto anni: cavare tutta la vitalità che rimane nel suo corpo e in quello della sua nazione, i due finiscono sempre per coincidere nel suo cinema. Corpi di cui non smette di sondare le crepe e le contraddizioni. Ma è troppo tardi per colmarle, manca il tempo, e allora è meglio forse prendere quello che si può. Per farlo, Eastwood trova il travestimento perfetto: quello di un bianco un po' misogino e un po' razzista, tanto conservatore e tanto vecchio, così vecchio che nessun poliziotto potrebbe mai sospettarlo. Il perfetto criminale è un americano medio, irreprensibile e inoffensivo. Il buon repubblicano si converte in mulo del cartello e sfida la legge, incarnata dall'agente di Bradley Cooper, eco lontano ma invertito, cacciatore e non cacciato, di Kevin Costner in *Un mondo perfetto*.

La prossima settimana

GREEN BOOK

New York City, 1962. Tony Lip, fa il buttafuori ma al momento si trova senza lavoro. L'occasione buona per sbarcare il lunario si presenta nella persona di Donald Shirley, un musicista che sta per partire per un tour di concerti attraverso gli Stati del Sud. Peccato che Shirley sia afroamericano, in un'epoca in cui la pelle nera non era benvenuta, soprattutto nel Sud degli Stati Uniti. E che Tony abbia sviluppato una buona dose di razzismo. **Candidato a cinque premi Oscar, la vera storia vera di un virtuoso della musica classica e del suo autista temporaneo, in un viaggio attraverso il pregiudizio razziale e le reciproche differenze.**



Seguici su



Titolo originale
The Mule

Anno
2018

Genere
Drammatico

Data di uscita
7 febbraio 2019

Regia
Clint Eastwood

Sceneggiatura
Nick Schenk

Interpreti principali
Clint Eastwood, Bradley Cooper, Michael Peña, Laurence Fishburne

Nazionalità
Usa

Durata
116'



Info e programma aggiornato su
www.virtuscinema.it